

informazioni
documenti
animazione
formazione
arte



copertina di m. volponi

www.centroh.com
Poste Italiane Spa - spedizione in abbonamento
postale 70% - CN AN - BIMESTRALE del CENTRO H

N° 1 - 2014, 1° bimestre

bimestre

Centro H
Via mamiani, 70
60125 ancona
tel. 071 54206

CENTRO H
news

Foglio base NOTIZIARIO

SOMMARIO

Editoriale <i>La forza delle idee</i> Roberto Cosoli	4
Scuola ed Handicap <i>Le parole per dirlo</i> F. Bomprezzi per "Superabile" - 11/2013	6
Riflessioni <i>Potrebbe sembrare una sciapata ...</i> Luciano Fangi	8
La discussione <i>Decalogo dell'automobilista italiano</i> Paolo Principi	9
Vita di associazione <i>Una visita interessante</i> Mimmo Cardile	11
Vivere il territorio <i>Messaggi per il futuro nella scatola del tempo</i> Le Associazioni del Quartiere Archi	13
Notiziario ANGLAT a cura di Enzo Baldassini	15
La Legge <i>Legge di stabilità 2014</i> a cura di Gabriele Bivona	17
Disabilità <i>Approvato il regolamento ISEE</i> da handylex.org	19
Assegni familiari e pensioni <i>Rivalutazioni per l'anno in corso</i> la Segreteria del CH	20
Comunità per Disabili <i>Per progetto, per delibera o ... per quattrini?</i> Fabio Ragaini - Gruppo Solidariretà	22
Barriere Architettoniche <i>Ostacoli in strada?</i> M.T, per "Superabile" - 12/2013	24
L'angolo dello ... scrittore <i>Mi ricordo ...</i> Mauro Carletti	25
Notizie varie <i>La Redazione informa</i>	27



La forza delle idee

L'Associazione Centro H è nata più di vent'anni fa dall'intuizione di un gruppo di terapisti e di persone con disabilità con lo scopo di sopperire alla mancanza di informazioni che circondavano il mondo dei diversamente abili; poco più tardi è giunto anche il fattivo e fondamentale sostegno di Don Eugenio Del Bello, il parroco degli Archi, il quartiere ove ha sede l'ente.

Con il tempo l'evoluzione tecnologica della società e l'intuizione di un nostro grande socio, Marco De Cecco, hanno consentito che il raggio delle competenze e delle azioni della struttura non si fermasse alla sola informazione ma aumentasse e si diversificasse: la conseguenza fu la nascita di un apprezzato Laboratorio di Arte Terapia frequentato con gioia oramai da centinaia di giovani disabili provenienti da tante strutture cittadine.

Fedeli al principio che ci siamo dati, di essere cioè aperti verso chiunque a patto che ognuno rispetti le idee degli altri, nel corso degli anni il Centro H si è sempre apertamente confrontato con tutti - le altre associazioni, le istituzioni, gli enti -; è stato promotore e capofila nella costituzione del Coordinamento delle rappresentanze dei diversamente abili ed attualmente è componente della Consulta Comunale.

La nostra Associazione naturalmente fa politica perché oggi è politica ogni rivendicazione ed ogni richiesta, ma non è schierata con nessuna forza partitica. Il motivo di tale comportamento va ricercato nel fatto che non intendiamo venire identificati come amici o seguaci di un qualsiasi partito; se capita che qualche personaggio politico partecipi ai nostri frequenti momenti di in-



trattamento (pranzi sociali, cerimonie, momenti di svago ...) lo fa sempre a livello personale o in rappresentanza delle istituzioni, mai nella veste di politico appartenente ad uno schieramento. Vedete cari amici, parteggiare per una qualsivoglia forza politica è facile ed apparentemente conveniente: nel farlo si possono trarre concessioni, agevolazioni, favori ... ma sempre mancheranno il rispetto e la credibilità che sono invece assicurati - senza una bandiera al seguito - dalla forza delle proprie idee e delle proprie convinzioni.

Sento forte l'esigenza di sottolineare l'apartiticità del Centro H perché recentemente quando nel corso di una riunione del progetto A.Re.A. una forza politica ha avanzato la proposta di sostenere le istanze del gruppo (ed alcune associazioni presenti non hanno disdegnato affatto l'offerta), siamo stati noi del Centro H a ribadire con forza la necessità di rimanere apartitici motivando il ragionamento con le argomentazioni riportate in questo articolo. Se, per quanto riguarda il progetto A.R.e A., dovrà un giorno esserci il sostegno della politica, sarà opportuno - anzi necessario - che tutte le forze presenti in Consiglio Comunale si confrontino di modo che nessuna in particolare possa asserire di avere agevolato i nostri progetti.

Ci piace pensare che sia solo la passione delle nostre idee a spronarci e a sostenerci!

Roberto Cosoli

La parole per dirlo

Bisogni educativi speciali, ovvero, in sigla, BES.

E' la nuova frontiera dell'inclusione scolastica.

In fondo tutto era nato da noi, dal nostro mondo, persino, nella parte bella, dalla scuola italiana che è considerata un esempio anche all'estero.

Da quest'anno si è entrati nel magico mondo dei bisogni educativi speciali.

I docenti, e non solo loro, devono mettere in atto tutti gli strumenti che hanno a disposizione per fornire il miglior supporto possibile a tutti quegli alunni che hanno sicuramente bisogno di un sostegno personalizzato e competente.

Non solo alunni con disabilità certificata dunque, ma anche ragazzi e ragazze che vivono altre situazioni di disagio, nell'apprendimento come nella socializzazione. I disturbi dello spettro autistico, certo, ma anche la provenienza linguistica e familiare da una cultura diversa, oppure condizioni di salute specifiche, non immediatamente riconducibili alla tradizionale classificazione dei deficit.

La scuola deve tornare ad essere curiosa ed esigente nei confronti di se' stessa.

Ripartire di slancio dopo aver vissuto anni di stanchezza, di delusione, di disincanto rispetto alle grandi riforme spesso impoverite dalla routine e più ancora dalla mancanza di risorse e di stimoli.

Riusciranno i nostri eroi?

Difficile dirlo perchè in queste situazioni si fa ancora più evidente il lavoro di chi preferisce tirarsi indietro, mugugnare, rimpiangere i bei tempi della scuola selettiva

va e meritocratica, come se in realtà, attraverso, attraverso i Bes, non si stia svolgendo proprio la funzione primaria dell'istruzione pubblica, ossia la valorizzazione di ogni persona, di ogni allievo, ma anche, direi, di ogni insegnante.

"L'area dello svantaggio scolastico - scrive la direttiva ministeriale - è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit".

Ma davvero?

F. Bomprezzi per Superabile 12/2013





Potrebbe sembrare una sciapata ...

L'inseguimento della felicità è stato da sempre uno dei tormentoni dell'umanità ma recentemente si è diffusa la notizia che ... la formula perfetta per sentirsi bene esiste e dopo anni di studi serrati gli scienziati sono sicuri di averla individuata. Sembra che nasca dalla somma dell'elica del nostro DNA, cui vanno aggiunti gli eventi della vita ed i valori in cui crediamo. Dalla miscela di questi parametri, o fattori, dipenderebbe il nostro grado di benessere.

Gli studiosi arricchiscono la scoperta con alcune curiosità. Dalla ricerca effettuata sembra che le donne siano più contente degli uomini, che le "femmine" di destra siano le più felici in assoluto mentre i "maschi" di sinistra i più scontenti. Inoltre, dall'osservazione dei fratelli, ed ancor più dei gemelli separati dalla nascita e cresciuti in famiglie diverse, si è notato che il livello della nostra felicità è insito nel singolo patrimonio genetico e quindi il nostro buonumore sembra sia una eredità dei genitori.

Altro elemento determinante per la misurazione del grado di felicità è dato dalla somma degli accadimenti della vita. Se abbiamo un buon lavoro, se viviamo un grande amore, se la squadra del cuore vince o se trascorriamo una splendida vacanza, il barometro dell'umore schizza in alto verso il "bello stabile". Altro minuscolo tassello di questo strano puzzle è dato dalla forza di volontà che influirebbe sulla nostra felicità con valori fondamentali quali fede, famiglia, amici, lavoro. Ma se vivere la spiritualità o essere in sintonia con familiari e amici è ovvio che faccia star bene, più intrigata sembra la questione del "lavoro" perchè se lavorare è sinonimo di guadagno, cioè avere soldi che ci permettono di provvedere almeno all'indispensabile, quando la classe sociale si alza ed entrano in gioco altri fattori (passioni, risultati, obiettivi da raggiungere ...), sembra problematica gestire la faccenda..

In definitiva allora, racchiusa in una formula semplicissima, possiamo riassumere che: "Per essere felici, basta volerlo". Semplice, come spesso sono semplici le cose belle della vita.

Luciano Fangi



Decalogo dell'automobilista italico

- 1) Parcheggia l'automobile in doppia, eccezionalmente, in tripla fila. Chiudi a chiave il mezzo meccanico ed inserisci l'antifurto, *nun se sa mai!*
- 2) Se le auto che ti precedono rallentano, o peggio, si fermano per un ingorgo di traffico, metti in azione tutte le trombe e le trombette di cui dispone il tuo automezzo; dopo alcuni secondi sospendi lo strombazzamento per non scaricare la batteria, ma limitati ad inveire con tutti gli epiteti che fanno parte del tuo lessico. Ripeti le operazioni ad intervalli regolari.
- 3) Quando la coda di cui al numero 2) la incontri in autostrada, utilizza la corsia di emergenza, così eviterai di allungare la fila di auto ferme e la polizia stradale te ne sarà grata ...
- 4) Quando ti devi fermare di botto perchè hai visto passare tuo cognato che non vedevi da una vita, non azionare la freccia per trovare un parcheggio, ma accendile tutte e quattro (meglio abbondare) e fermati in mezzo alla strada; ignora gli strepiti e le parolacce dell'automobilista che ha rischiato di tamponarti ... c'è in giro tanta gente maleducata purtroppo!
- 5) Usa il tuo indispensabile telefono cellulare quando guidi; è una questione di *privaci*, *non se ne può più de sta gente che camina pe' strada o sui filobusse sbagajando i telefuni'* ...
- 6) Evita di pagare l'assicurazione auto, con quello che costa ...; stampa un



- facsimile del contrassegno col computer, *tacalo 'ntel vetro de la machina e via ... tanto c'hil controla, Chia pì?*
- 7) *Quando, pe sbajo, fermi la macchina in t'un parcheggio, nun fa tante manovre, nun te straccà, metete de traverso, anche se occupi tre o quattro posti; non è facile, ma con un po' d'esercizio se po' fa ...*
- 8) *Pe' strada stà sempre tacato al culo de la machina che c'hai davanti! De notte cende magari i fari abajanti, cuscì te fai vede ... Se te stufti de dietro, a la prima curva sorpassa, e po' rallenta a passo d'omo ... la prudenza prima de tutto!*
- 9) *Quando compri 'na machina nova, sia 'na 500 o un suvve 8 rote motrici, nun te fa cojonà, montace 'no da 10000 vatte ... vedrai che qualche vatte ben fatto tel rimedi de sciguro.*
- 10) *Ama la machina tua più de te stesso, più de tu moje, lavela tuti i giorni, coprela se piove, e la matina, prima de partì, me racomando, 'na bela carezza co' la pelle de daino e un bagio 'ntel parabreza ...*

Rispetta queste poche regolette e potrai considerarti un automobilista moderno, alla moda, "in" e te la meriterai tutta la tua brava patente de CIAMBOTTO!



Paolo Principi



Una visita interessante

Trascorse le feste natalizie, l'attività nel nostro Centro riparte con in programma la realizzazione di due esemplari di oggetti, una piastrella con decorati motivi ornamentali e un contenitore portapenne, utilizzando come materiale l'argilla lavorata con tecniche diverse.

Prima di passare a confezionare altri lavoretti e sapendo che presso il Museo Tattile Omero è stata allestita una interessante mostra sulla Amazzonia, decidiamo di visitare la rassegna prima che finisca.

Così il pomeriggio di giovedì 16 gennaio ci presentiamo alla Mole Vanvitelliana per vedere la mostra "Amazzonia se tu fossi indio". La guida messaci a disposizione dal museo ci illustra la quotidiana vita di queste popolazioni indio che in modo semplice e in completa armonia con l'ambiente riescono a sopravvivere nella foresta amazzonica.

Attraverso suoni, immagini e oggetti da toccare, i ragazzi vengono presi dalla atmosfera della mostra: fanno domande, usano colori per dipingersi la faccia, saltano sulle amache o si ingegnano a fare un po' di musica usando i semplici strumenti utilizzati dagli indio.

Una visita molto interessante e interessante

Nei giorni seguenti, ripreso il tran-tran abituale, siamo andati avanti con la realizzazione di altre idee destinate al carnevale e alla festività di Pasqua e quindi ancora a manipolare argilla e a dare colore a grandi fogli bianchi da utilizzare successivamente come materiale per fare borse in cui riporre

i lavoretti creati in ceramica.

In ultimo si segnala come attività collaterale la partecipazione attiva di alcuni nostri straordinari ragazzi alla manifestazione DO.RE.MI.FA. (è doveroso segnalare che gli "artisti" che si sono esibiti sono stati: Alice, Loredana(strepitosa), Nicoletta, Simonetta Sonia, Francesco, Luca, Marco, Mattia e Michele), la kermesse che si è conclusa venerdì 24 gennaio al teatro Sperimentale con un bellissimo spettacolo dove ognuno dei partecipanti ha veramente dato prova di bravura.

mimmocardile



Messaggi per il futuro nella scatola del tempo

Interrato agli Archi il baule ermetico che verrà riaperto nel 2064. Le chiavi consegnate al Sindaco, "custode e garante" di questa memoria collettiva.

* * *

Una cerimonia informale e solenne insieme ha accompagnato lo scorso 6 gennaio la chiusura della Scatola del Tempo, il baule ermetico che è stato interrato nel cortile della Scuola "L. Da Vinci", dove rimarrà seppellito per 50 anni come un testimone del nostro tempo.

E "custodite dalla feconda terra" – come si legge nella targa apposta, decorata con una splendida mattonella in ceramica realizzata dai ragazzi del Cento H – sono racchiuse le memorie e i sogni che gli abitanti degli Archi, ma non solo, anche molti anconetani, hanno scelto di lasciare in dono ai cittadini del futuro, quelli del 2064.

A donare una luce speciale su questo momento molto sentito da tutta la comunità, in particolare dalle persone che hanno partecipato al progetto della Mappa di Comunità, c'è stata la bella partecipazione delle autorità cittadine, del Sindaco Valeria Mancinelli, che ha lasciato in dono una lettera per il Sindaco di Ancona del 2064, e degli Assessori Stefano Foresi, Tiziana Borini e Andrea Guidotti, ognuno col proprio "dono" per gli anconetani del futuro.

A suggellare il "patto di custodia" della Scatola, la consegna delle chiavi proprio al Sindaco, col compito di tramandare questo tesoro al primo cittadino del futuro. L'altra copia delle chiavi è stata consegnata a un pescatore che le getterà in mare, a suggellare simbolicamente un altro tipo di patto, quello che lega da sempre il rione Archi al mare.

Tanti i messaggi e i doni raccolti nello stipatissimo baule: libri, foto di famiglia, oggetti realizzati artigianalmente, bandiere, magliette di squadre sportive, il Dvd di un film girato ad Ancona, Cd musicali, chiavette USB, oltre a molte lettere e scatole sigillate, di chi ha scelto di tramandare ai posteri un messaggio più intimo e privato.

E poi, il cappellone da scout di Doge, Don Eugenio Del Bello, parroco degli Archi per 50 anni, il libro che racchiude i messaggi di auguri degli oltre 80 bambini della Scuola "Da Vinci", il catalogo della mostra "Tra le due sponde", a ricordo degli esuli di Istria e Dalmazia trapiantati ad Ancona, e una bottiglia di grappa artigianale. L'ha preparata con le sue mani nonno Michele per lasciarla in dono ai suoi nipoti che nel 2064 avranno poco più di 50 anni. E forse, al momento della riapertura del baule, decideranno di aprirla quella bottiglia per brindare con tutti i presenti agli anconetani del tempo che fu, quelli ch'erano presenti in quel momento così lontano, quando la scatola è stata chiusa.

Le Associazioni del Quartiere Archi



Rinnovo patente di guida: le novità del 2014

Dal 9 gennaio 2014 è entrata in vigore la riforma che cambia la procedura per il rinnovo della patente. Ne avevamo già parlato precedentemente quando la materia doveva ancora essere analizzata dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni e dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

La novità più importante è data dal fatto che a seguito del rinnovo non sarà più inviato a casa il bollino, bensì una nuova patente in formato carta di credito con foto aggiornata.

Costo rinnovo patente

Chi si appresta a rinnovare la propria patente di guida può stare tranquillo: il costo del rinnovo con l'entrata in vigore del decreto del Ministero dei trasporti rimane lo stesso di prima, anche se vi sono lievi differenze nelle modalità.

Ecco i costi da sostenere: 9 euro di diritti di Motorizzazione e 16 euro di imposta di bollo da pagare tramite bollettino postale – prima si pagava la marca da bollo di uguale valore –, ai quali si aggiungono 6,80 euro di spese postali per il recapito della nuova patente tramite "Posta Assicurata" e il costo della visita medica che varia in base all'Asl (comunque compresa tra i 20 e i 50 euro per patenti A e B), oltre al costo delle fototessere che dovranno essere presenti ad ogni rinnovo. Insomma, il costo del rinnovo della patente è di 25 euro esclusi visita medica, invio postale e fototessere.

Procedura rinnovo patente

La richiesta di rinnovo può essere effettuata al massimo quattro mesi prima della data di scadenza della propria patente.

La procedura prevede la visita medi-

ca, con la quale il medico dell'Asl certifica l'idoneità al rinnovo e – attraverso il Portale dell'Automobilista – invia il resoconto al CED della Motorizzazione.

Una procedura veloce, che dovrebbe portare a ricevere la nuova patente in tempi brevi. In attesa di ricevere la nuova patente rinnovata per posta all'indirizzo desiderato – che non per forza deve corrispondere a quello di residenza ovvero del domicilio – è possibile circolare con il documento provvisorio stampato dal medico, che avrà una durata di 60 giorni.

Ogni quanto si rinnova la patente

Con l'entrata in vigore del decreto, la durata della patente di guida rimane la stessa.

Varia quindi in base alla tipo:

Patente A e B:

- rinnovo ogni 10 anni fino ai 50 anni di età,
- rinnovo ogni 5 anni in età compresa tra 50 e 70 anni
- rinnovo ogni 3 anni tra 70 e 80 anni
- rinnovo ogni 2 anni superati gli 80 anni di età.

Patente C:

- rinnovo ogni 5 anni fino ai 65 anni di età
- rinnovo ogni 2 anni superati i 65 anni di età.

Patente D:

- rinnovo ogni 5 anni fino ai 60 anni di età
- rinnovo ogni anno dopo i 60 anni di età.

La scadenza della patente di guida, dopo il suo rinnovo, coinciderà con quella del proprio compleanno.

* * *

Legge di stabilità 2014: votata la fiducia

Con 350 voti favorevoli e 196 contrari la Camera ha votato la questione di fiducia posta dal Governo sull'approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del disegno di legge, già approvato dal Senato, nel testo della Commissione come risultante dalle correzioni comunicate all'Assemblea, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014).

Nonostante nelle dichiarazioni di voto siano emersi concetti contrastanti in merito all'efficacia del provvedimento che necessiterebbe, comunque, di un correttivo per far fronte in parte alle richieste dei comuni che hanno denunciato un buco da 1,5 miliardi di euro causato proprio dalle nuove norme sugli immobili (IUC) inserite all'interno della manovra.

"Il Governo sta lavorando sulle richieste dell'Anci. Più che coprire il mancato gettito dei comuni si tratterebbe di permettere loro di alzare le aliquote. Il decreto legge è un'ipotesi, vediamo". Queste le parole del ministro dei Rapporti con il Parlamento Dario Franceschini. Molto più esplicito il Ministro degli Affari regionali e delle autonomie locali, Graziano Delrio: *"Ci sarà un altro provvedimento prima della fine dell'anno un decreto in cui rivedere la aliquote (Tasi) per le detrazioni alle famiglie: 500 milioni ci sono già nella legge di Stabilità. Si arriverebbe a 1,2-1,3 miliardi".*

La manovra istituisce l'imposta unica comunale (Iuc) e sopprime la Tares, la tassa sui rifiuti e sui servizi urbani in vigore nel 2013. La Iuc comprende l'Imu, dovuta da

Imu, dovuta da chiunque posseda immobili "escluse le abitazioni principali" non di lusso, e altre due componenti:

- la Tari che finanzia la raccolta dei rifiuti urbani;
- la Tasi (fissata per il 2014 al 2,5 per mille) che garantisce le risorse per i servizi indivisibili come il trasporto pubblico locale, l'anagrafe, l'illuminazione e la manutenzione delle strade.

La disciplina generale della Tasi prevede che i comuni possano aumentare o diminuire l'aliquota. Il governo ha imposto però un tetto: la somma delle aliquote Imu e Tasi non potrà superare i limiti stabiliti per l'Imu nel 2013. Quindi, sulle abitazioni principali l'aliquota massima sarà pari al 6 per mille. Sugli altri immobili, Imu e Tasi insieme peseranno al massimo il 10,6 per mille.

Tra le richieste avanzate dai comuni vi è il ritorno alla versione originale della manovra, che indicava nell'11,6 per mille l'aliquota massima di Imu e Tasi. L'aliquota massima per il 2014 dovrebbe invece salire al 3,5 per mille, secondo l'Anci.

a cura di Gabriele Bivona

Approvato il Regolamento ISEE

Il Consiglio dei Ministri, il 3 dicembre 2013, ha approvato il "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)".

Il testo, firmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, è il risultato di successive stesure, sulle quali sono intervenuti i pareri di Commissioni Parlamentari, della Conferenza Stato-Regioni, del Consiglio di Stato e sentenze della Corte Costituzionale.

Rispetto all'ultima stesura nota (luglio 2013), sono state introdotte poche modificazioni che in parte accolgono i suggerimenti espressi dalle Commissioni Parlamentari. La disposizione riguarda milioni di cittadini italiani: l'ISEE viene richiesto, infatti, per l'accesso agevolato a prestazioni sociali cioè servizi o aiuti economici rivolti a situazioni di bisogno o necessità (solo a titolo di esempio: dalle prestazioni ai non autosufficienti ai servizi per la prima infanzia, dalle agevolazioni economiche sulle tasse universitarie a quelle per le rette di ricovero in strutture assistenziali, alle eventuali agevolazioni su tributi locali).

L'ISEE esiste già nella normativa italiana dal 1998, ma la sua applicazione è unanimemente ritenuta carente, inefficace e causa di un notevole numero di contenziosi. Da alcuni è, inoltre, ritenuto uno strumento scarsamente efficace nel contrasto di elusioni o abusi. Forte anche di questi presupposti, il Parlamento, su proposta del Governo Monti, nel 2011 aveva stabilito una revisione dell'ISEE che solo a fine 2013 è stato definitivamente approvato.

Da handylex.org

Rivalutazioni per l'anno in corso

Dal 1° gennaio 2014 sono stati rivalutati sia i limiti di reddito familiare ai fini della cessazione o riduzione della corresponsione degli assegni familiari e delle quote di maggiorazione di pensione, sia i limiti di reddito mensili per l'accertamento del carico ai fini del diritto agli assegni stessi.

Le presenti disposizioni trovano applicazione nei confronti dei soggetti esclusi dalla normativa sull'assegno per il nucleo familiare, e cioè nei confronti dei coltivatori diretti, coloni, mezzadri e dei piccoli coltivatori diretti (cui continua ad applicarsi la normativa sugli assegni familiari) e dei pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi (cui continua ad applicarsi la normativa delle quote di maggiorazione di pensione). Nei confronti dei predetti soggetti (al pari di quelli cui si applica la normativa concernente l'assegno per il nucleo familiare), la cessazione del diritto alla corresponsione dei trattamenti di famiglia, per effetto delle vigenti disposizioni in materia di reddito familiare, non comporta la cessazione di altri diritti e benefici dipendenti dalla vigenza a carico e/o ad essa connessi. Inoltre, ad ogni buon fine, si precisa che gli importi delle prestazioni sono:

- Euro 8,18 mensili spettanti ai coltivatori diretti, coloni, mezzadri per i figli ed equiparati;
- Euro 10,21 mensili spettanti ai pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi e ai piccoli coltivatori diretti per il coniuge e i figli ed equiparati;
- Euro 1,21 mensili spettanti ai piccoli coltivatori diretti per i genitori ed equiparati.

I) Tabelle dei limiti di reddito familiare da applicare ai fini della cessazione o riduzione della corresponsione degli assegni familiari e delle quote di maggiorazione di pensione per l'anno 2014.

Ai fini della cessazione o riduzione della corresponsione degli assegni familiari e delle quote

di maggiorazione delle pensioni da lavoro autonomo, i limiti di reddito familiare da considerare sono rivalutati ogni anno in ragione del tasso d'inflazione programmato con arrotondamento ai centesimi di euro. Secondo le precisazioni fornite dai competenti Ministeri, la misura del tasso d'inflazione programmato per il 2013 è stata pari al 2 % per cento.

Con riferimento a quanto precede sono state aggiornate le tabelle (allegati da 1 a 4), da applicare a decorrere dal 1° gennaio 2014 nei confronti dei soggetti esclusi dalla normativa relativa all'assegno per il nucleo familiare e sopra elencati.

Le procedure di calcolo delle pensioni sono già aggiornate in conformità ai nuovi limiti di reddito.

II) Limiti di reddito mensili da considerare ai fini del riconoscimento del diritto agli assegni familiari per l'anno 2014.

In applicazione delle vigenti norme per la perequazione automatica delle pensioni, il trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti risulta fissato dal 1° gennaio 2014 e per l'intero anno nell'importo mensile di euro 501,38. In relazione a tale trattamento, i limiti di reddito mensili da considerare ai fini dell'accertamento del carico (non autosufficienza economica) e quindi del riconoscimento del diritto agli assegni familiari risultano così fissati per tutto l'anno 2014:

- Euro 706,11 per il coniuge, per un genitore, per ciascun figlio od equiparato;
- Euro 1235,69 per due genitori ed equiparati.

I nuovi limiti di reddito valgono anche, secondo le disposizioni già in vigore e a suo tempo rese note, in caso di richiesta di assegni familiari per fratelli, sorelle e nipoti (indice unitario di mantenimento).

La Segreteria del CH

Per progetto, per delibera ... o per quattrini?

"Un progetto di vita quale un inserimento residenziale in una Comunità Socio Educativa Riabilitativa oppure in una struttura a carattere sociale - si chiede l'autore dell'articolo, a margine di questa riflessione su un provvedimento adottato nelle che - deve affidarsi, interpretandole, alle Regionali o dovrebbe invece basarsi sulla valutazione del bisogno?". E se fosse "semplicemente" questione di recuperare un po' di quattrini?

* * *

Un provvedimento prodotto recentemente dall'Area Vasta n. 1 di Pesaro (le Aree Vaste sono le zone delle Marche in cui si ripartisce l'ASUR, Azienda Sanitaria Unica Regionale, N.d.R.) è certamente interessante, per i tanti e purtroppo preoccupanti spunti di riflessione che propone. Si tratta esattamente della Determina n. 113 del 10 Febbraio u.s. che prevede, in sintesi, la dimissione di due utenti - al compimento dei 65 anni - da una Comunità Socio Educativa Riabilitativa (COSER) e il successivo inserimento in una "struttura a carattere sociale".

Secondo quanto riportato dall'atto di cui si parla, ciò si renderebbe necessario sulla base della Delibera 23/13 (Disposizioni riguardanti le Comunità per Disabili - COSER), prodotta lo scorso anno dalla Giunta Regionale delle Marche, secondo la quale "la permanenza nelle COSER è prevista solo per gli utenti di età superiore ai 18 anni e fino al compimento dei 65 anni di età". Inoltre, "non essendoci condizioni particolari che richiedono la necessaria permanenza in una struttura COSER, saranno dimessi e inseriti in una struttura a carattere sociale". Infine "i familiari degli utenti (...) preso atto di quanto stabilito con dgrm 23/13 assumono integralmente l'onere della retta per l'assistenza residenziale prevista nella struttura prescelta". Per l'Area Vasta n. 1 infatti la dimissione determina anche la cessazione dell'assunzione delle quote sanitarie. In realtà, va detto a questo punto, il contenuto della Delibera 23/13, sulla quale si appoggia il provvedimento assunto, non è esattamente quello

indicato dalla Determina pesarese. In essa, infatti, si scrive che "il cofinanziamento così ripartito riguarda esclusivamente gli ospiti residenti nella Regione Marche che non abbiano compiuti i 65 anni. Nel caso di utenti già inseriti nelle strutture per i quali si rende opportuna e/o necessaria la permanenza dopo il compimento dei 65 anni, si può derogare al suddetto requisito, previa valutazione dell'UMEA (Unità Multidisciplinare Età Adulta, N.d.R.), fino a che non insorgano particolari condizioni che ne rendano difficile o impossibile la permanenza stessa".

Dunque, secondo quella Delibera, se la persona è già inserita in una COSER prima dei 65 anni, può rimanervi sulla base di quanto indica la delibera stessa. E in questo caso, dalla descrizione contenuta nella Determina dell'Area Vasta n. 1, non sembrerebbero fossero insorte condizioni tali da rendere impossibile la permanenza, considerato che da un servizio sociosanitario si passa a un servizio sociale.

Ma il punto sul quale appare opportuno porre l'attenzione è un altro: se quelle persone avevano livelli di autonomia tali da poter usufruire di una struttura sociale, perchè sono stati inseriti in una COSER e perchè poi si è aspettato il compimento dei 65 anni - facendo dire ad una norma quello che non dice - per dare loro un servizio più adeguato ai loro bisogni? Tanto più che, come risulta dalla Determina, i familiari si sono trovati d'accordo? In altre parole, escono perchè hanno compiuto 65 anni o perchè è più adeguato un altro tipo di servizio? E occorre anche evidenziare che con la loro uscita l'Area Vasta n. 1 recupererà due quote sanitarie. Domande che rimangono aperte e che sarebbe davvero utile trovassero risposta, soprattutto una: ci si è mossi per progetto o per delibera? (senza voler pensare che la scelta abbia motivazioni economiche ...).

Per ulteriori informazioni: grusol@grusol.it

Fabio Ragaini per Gruppo Solidarietà



Ostacoli in strada? Li riprende Super Rosario

E' anche così che si denunciano le barriere architettoniche: con una telecamera in testa, una musica di sottofondo e una grafica simile a quella del videogame.

Il risultato è un filmato semi-amatoriale pubblicato su Youtube - Oria, questa è Sparta - realizzato da tre amici: Alfredo Carbone, Antonio Delli Santi e Rosario Epifani. Quest'ultimo è un perito chimico di 34 anni, in sedia a ruote per via della sclerosi multipla. Stanco di vedere le strade della sua città (Oria in provincia di Brindisi) dissestate, senza marciapiedi o con marciapiedi troppo stretti, con uffici pubblici inaccessibili e scivoli inesistenti oppure occupati dalle auto in sosta, ha raccontato la sua esperienza, prima attraverso un articolo scritto da Carbone per un giornale locale, poi attraverso un video goliardico che ricorda un gioco elettronico.

"Ho ricostruito il percorso uscendo da casa con gli ostacoli per raggiungere il bar, la farmacia, la biblioteca o il Comune", spiega Epifani. Il filmato ha avuto il suo attimo di notorietà sui media con alcuni passaggi anche su tg nazionali.

Come finisce la storia? Con un invito: "Fallo anche nella tua città".

"La speranza - commenta Carbone - è che vengano fatti altri video simili, incentrati anche sui problemi che incontrano gli anziani o per strada le madri col passeggino, per poi portarli tutti insieme all'attenzione del governo".

M.T.

da Superabile n. 12 - Dicembre 2013



Mi ricordo ...

romanzo breve a puntate di Mauro Carletti

L'amico e prezioso volontario del nostro Centro H Mauro Carletti ci ha proposto di pubblicare un breve racconto con il quale ricorda il suo avvicinarsi al mondo dell'handicap. Abbiamo aderito volentieri alla richiesta facendo presente che anche se i nomi delle Associazioni e dei personaggi sono inventati, la trama e le vicende narrate sono autentiche. Buona lettura.

* * *

Era una notte buia e tempestosa ...

Questa era l'introduzione classica per tanti romanzi e anche a me sarebbe piaciuto cominciare così, ma non sarebbe stato vero perchè quel giorno era proprio un bel pomeriggio d'estate.

Mentre passeggio per il centro mi accorgo di una ragazza in carrozzina che tenta con difficoltà di salire sul marciapiede. Mi avvicino e le chiedo se possa aiutarla "Grazie, volentieri - mi risponde - sai, devo andare in questo ufficio ma le barriere sono ancora tante nonostante le mille battaglie che abbiamo fatto". ""Battaglie? - dico meravigliato. "Si. Forse non ti rendi conto, ma per noi gente in carrozzina passeggiare o dover andare in qualche posto da soli non è mai una cosa semplice". "Ma perchè andate da soli, perchè non vi fate accompagnare?" Mi risponde un po' piccata: "No. Abbiamo la nostra dignità noi e vogliamo essere autonomi e se le strade ed i marciapiedi fossero senza ostacoli potremmo benissimo girare da soli - poi, forse scorgendo la mia faccia stupita, continua - Mi rendo conto che per uno normale come te non è facile capire. A proposito - mi fa - come ti chiami?" "Giorgio - le rispondo - e tu?" "Lola" "Lola diminutivo di cosa?" "Di niente, Lola e basta".

Lola era proprio una bella ragazza: viso grazioso, capelli biondi, occhi azzurri, seni giusti, braccia muscolose dovute allo sforzo di spingere la carrozzina, gambe nascoste dai pantaloni, scarpe sportive color rosa appoggiate alle pedaline. Avrà avuto una ventina d'anni, ma non chiedo. Non si chiede mai l'età ad una signorina.

Ci salutiamo; io torno a passeggiare e lei si infila nell'ufficio a fare le sue cose.

Era un periodo che avevo tanto tempo a disposizione; mi ero da poco licenziato dalla ditta dove lavoravo per incompatibilità col principale e giravo per la città tanto per tirare l'ora di cena.

Il mattino dopo vado a comprare il giornale e poi mentre come d'abitudine lo scorro passeggiando lungo il viale alberato, alzo ogni tanto gli occhi per leggere i manifesti affissi ai tabelloni. Per caso ne scorgo uno che avvisa che una certa Associazione "Noi diversamente abili" organizza un cineforum sul tema dell'handicap ed elenca i titoli dei film che verranno proiettati. La cosa mi incuriosisce; mi fermo, leggo tutto il manifesto ed alla fine trovo che tra gli organizzatori c'è anche il nome di Lola Rossi, la ragazza in carrozzina. Penso che mi farebbe piacere rivederla e dato che la problematica mi stuzzica proprio perchè fino ad allora non avevo mai avuto tempo di occuparmi di disabilità, mi annoto la data del cineforum.

Passano i giorni e arriva anche quello dell'evento. Faceva un caldo boia quando entro nel prefabbricato in cui si doveva proiettare il film. Nella sala, con le sedie sistemate ed il lenzuolo bianco che sarebbe servito da schermo già collocato alla parete, c'erano già una decina di ragazzi intenti a parlottare tra loro e Lola, che mi vede, mi viene subito incontro: "Ciao, come mai da queste parti?" "Ho visto il manifesto" rispondo "Bene, vuol dire che qualcuno ancora li legge i manifesti che attacchiamo. Fortuna che c'è il patrocinio del Comune, sennò ci sarebbero costati un sacco dato che non facciamo pagare il biglietto di ingresso." Quindi mi presenta il Presidente dell'Associazione, mi sembra Gina Gessetti si chiamasse, ed altre persone con le quali scambiamo le solite quattro chiacchiere di circostanza (sul film che vedremo, sulla situazione politica, sul caldo che ancora non molla ...) e poi, 'mentre mi fanno visitare la sede, mi spiegano che il prefabbricato è stato costruito dopo il terremoto per consentire agli alunni della vicina scuola lesionata dalle scosse, di continuare l'anno scolastico durante i lavori di ripristino.

(continua)

26

Grazie Peppe! (Giuseppe Cingolani)

Quando ho ricevuto la telefonata della morte di Peppe ho sentito un colpo al cuore. Un grande e caro amico di Doge, ed anche per tutti noi che abbiamo avuto il grande dono di conoscerlo.

In tante occasioni ho apprezzato la generosità e la disponibilità di Peppe, soprattutto con le nostre Associazioni: la Libera comunità in Cammino e il Centro H.

Nel progetto " Mappa di comunità degli Archi è stato " la memoria storica". La sua esperienza di vita nel quartiere, la sua conoscenza, unita alla grande forza di trasmettere ai bambini, ai giovani, agli adulti l'entusiasmo per la vita, sono stati un collante per tutti noi. Attraverso racconti e descrizioni di momenti vissuti, insieme alle documentazioni che ci portava e ci illustrava nei minimi particolari, ci trasmetteva il suo entusiasmo ad andare oltre, a guardare al futuro, a non scoraggiarsi, a non mollare mai. Quando valori importanti come: libertà, dignità, lavoro, ogni persona è chiamata fare la sua parte.

Grazie Peppe!

La grande esperienza della tua vita e l'affetto che ci hai dato non lo dimenticheremo mai.

Gabriella D.B.



Sportello di mediazione sociale abitativa

Vivi da poco tempo nel quartiere e non riesci a comunicare con i tuoi vicini? Hai problemi con i vicini di casa? Non parlate la stessa lingua? Non ci sono occasioni di incontro? Gli spazi comuni non sono rispettati da tutti? C'è poca attenzione al rispetto delle regole condominiali?

Presso i distretti sociali del comune di Ancona è attivo il servizio di mediazione sociale abitativa. Si tratta di una modalità di prevenzione e gestione dei conflitti, finalizzata alla promozione di una convivenza sostenibile. E' anche un modo di prevenire e contenere situazioni di disagio abitativo e occasione di integrazione e incontro sul territorio di riferimento. L'obiettivo specifico è quello di offrire un effettivo accompagnamento all'abitare, mediante l'ascolto delle problematiche degli abitanti. Il mediatore sociale è un professionista che interviene gratuitamente, in tempi brevi, su richiesta dei cittadini interessati, garantendo la riservatezza e l'imparzialità. Il servizio di mediazione sociale abitativa è un progetto finanziato dalla Comunità Europea (Fondo Europeo per l'Integrazione – FEI) in partnership con il Comune di Ancona e l'Università Politecnica delle Marche.

Giorni e luoghi di ricevimento:

- distretto sociale di Viale della Vittoria 37,
LUNEDI dalle 9:00 alle 13:00
- distretto sociale di Via Ascoli Piceno 10,
MARTEDI (su appuntamento) dalle 15:30
alle 17:30
- MERCOLEDI dalle 9:00 alle 12:00
- VENERDI dalle 10:00 alle 12:00
- presso l'ERAP (Ente Regionale per l'Abitazione
Pubblica) Piazza S. D'Acquisto 40
GIOVEDI dalle 15:00 alle 18:00

Contatti:

- Mediatrice sociale Roberta Gagliardi:
- telefono. 333 4846235
 - e.mail: mediazione.gagliardi.ancona@gmail.com



Il Centro diagnostico della Lega del filo d'oro compie vent'anni

Quasi 2000 interventi in vent'anni al Centro diagnostico e di riabilitazione della Lega del Filo d'Oro di Osimo, che si occupa della riabilitazione di bambini sordociechi e pluriminorati psicosensoriali.

Nel 2012 presso la struttura sono stati erogati servizi a 108 persone di cui 32 con meno di quattro anni. Nel 27% dei casi i motivi delle disabilità sono dovuti a nascite premature. La struttura si è diffusa in tante regioni italiane ed ora le sedi sono presenti a Lesmo (Monza), a Modena, a Molfetta (Bari), a Termini Imerese (Palermo), a Roma e a Napoli.

Alla Lega del filo d'oro tutto il Centro H invia i più cordiali auguri.

La Segreteria del CH

L'armadio farmaceutico

Finalmente anche le frazioni potranno essere servite dalla farmacia.

Partirà infatti, "Armadio Farmaceutico", un progetto fortemente voluto dalle frazioni di Sappanico, Montesicuro e Ghattarello poiché sprovviste di farmacie.

Il progetto è stato reso possibile grazie a Federfarma e alla farmacia dell'Aspio che provvederà a rifornire le frazioni con le medicine. Il mercoledì e il venerdì, si passeranno a ritirare le ricette messe in appositi contenitori mentre il giovedì e il sabato, verranno consegnati i medicinali.

Alessandra Napolitano

Cambia il logo del CH

Dopo tanti anni, alle finalità storiche della nostra Associazione - **Documentazione, Informazione, Animazione e Formazione** - si è aggiunta "**ARTE**", intesa come libera espressione dei ragazzi svincolata dall'intervento e dall'influenza del volontario, certi che questo nuovo obiettivo li renderà più spontanei, più comunicativi, più socievoli.

La Segreteria del CH

Un lutto

E' recentemente scomparso Giuseppe Cingolani, storico Presidente della Cooperativa Motopescherecci.

Il Centro H, nel ricordarlo, si unisce al generale cordoglio dei cittadini del Quartiere Archi che lo conoscevano e ne stimavano le doti di serietà e di correttezza.

La Segreteria del CH

Offerta pro Centro H
Socio e Rivista € 20,00

Numero c/c postale 11260601 intestato a:

CENTRO H

codice fiscale 93020510421

ANCONA - 60125 via Mamiani, 70

telefono e fax 071/54206

www.CENTROH.com

www.ANGLATMARCHE.com

info@centroh.com

*Il Centro H, nel rispetto della L. 675/96
implicante la riservatezza dei dati personali,
utilizza le generalità dei Soci conservate negli archivi
ai soli fini statutari evitandone la diffusione a terzi.*

*Questa Rivista è stampata da:
"La Poligrafica Bellomo S.r.L."
Tipografia-litografia-grafica computerizzata
via Gabrielli, 10 - Zona Industriale Baraccola est
60131 Ancona
tel. 0712861711/0712869126
fax 0712864676*